



Il comando provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha sottoposto a sequestro oltre 5 quintali di sigarette di contrabbando, arrestando due contrabbandieri e denunciandone altri sei. Questo il bilancio di una serie di controlli frutto dell'intensificazione delle attività di prevenzione generale e di controllo economico del territorio sul capoluogo e nell'area metropolitana da parte delle Fiamme Gialle partenopee. In particolare, nel corso di un primo intervento i Baschi Verdi del Gruppo Pronto Impiego di Napoli, durante i costanti controlli su strada hanno individuato, all'incrocio tra via Circumvallazione esterna

di Napoli e via Luigi Minale del comune di Melito di Napoli, un ingente quantitativo di sigarette di contrabbando su un'autovettura, occultate sotto un telo nero su cui erano stati poggiati tubi idraulici e pettorine catarifrangenti. Le successive perquisizioni condotte presso un box nella sua disponibilità hanno consentito di arrestare un 29enne di Napoli, già noto per fatti di contrabbando, e di sottoporre a sequestro nel complesso 380 chili di "bionde". Nel corso di una seconda operazione gli stessi Baschi Verdi hanno notato, in via del Cassano, nel quartiere Secondigliano del capoluogo, un soggetto che, dopo aver notato il passaggio della pattuglia, si era allontanato repentinamente. Insospettiti dal comportamento dell'uomo, i finanziari lo hanno prima fermato, trovandolo in possesso di 200 grammi di sigarette di contrabbando; i successivi accertamenti, condotti in stretto raccordo con la Sala Operativa, hanno permesso di riscontrare il suo stato di latitanza, poichè si era sottratto ad un ordine di carcerazione per "porto di armi od oggetti atti ad offendere" e "furto" emesso a suo carico dal Tribunale di Avellino. Al termine delle attività è stato portato al carcere di Poggioreale. Inoltre il II Gruppo Napoli nel quartiere Stella ha sottoposto a sequestro,





in via Bellini, angolo vico III Casanova, 120 kg di sigarette di contrabbando trasportate su un furgone notato perchè vicino allo stesso vi erano due uomini che alla vista della pattuglia hanno abbandonato una valigia e si sono repentinamente dileguati. La Compagnia di Pozzuoli a Bagnoli ha sequestrato presso l'abitazione di un 67enne, successivamente denunciato, oltre 10 chili di sigarette. Le Compagnie di Casalnuovo e Torre del Greco hanno denunciato 5 minutanti che detenevano diverse decine di pacchetti di sigarette di contrabbando messe in vendita all'interno di autovetture o su un espositore di plastica. Infine, il Gruppo di Frattamaggiore ha sottoposto a sequestro oltre 28 chili di sigarette di contrabbando di noti marchi, tutte sprovviste dei contrassegni dei Monopoli di Stato, sanzionando a livello amministrativo 12 responsabili.

I funzionari delle Dogane e i militari della Guardia di finanza di Orio al Serio hanno intercettato durante i controlli doganali 58 kg di sigarette di contrabbando, corrispondenti a 300 stecche.

Sono state trovate nei bagagli di due soggetti di nazionalità egiziana e cipriota, provenienti da Atene. Traditi da un atteggiamento incerto e sospetto, entrambi i passeggeri sono stati fermati dai funzionari

e dai finanziari addetti ai controlli dopo che gli stessi avevano recuperato i propri bagagli da stiva. Alle domande di rito hanno dichiarato di trasportare sigarette, facendo quindi scattare l'ispezione delle valigie in cui sono stati complessivamente rinvenuti, occultati tra pochi indumenti, 3.000 pacchetti di sigarette di contrabbando. I trasgressori, già gravati da precedenti specifici, sono stati denunciati a piede libero per il reato di contrabbando e i tabacchi sono stati sottoposti a sequestro.

I funzionari Adm della Sezione Tributi e Urp dell'Ufficio delle Dogane di Roma 1, nell'ambito dell'attività di accertamento in un settore particolarmente delicato come quello della vendita da parte dei grossisti di energia elettrica e gas naturale, hanno effettuato controlli nei confronti di una società con sede legale nel territorio di propria competenza, ma operante su tutto il territorio nazionale, che dal 2019 non versava le accise sul gas naturale per un ammontare complessivo di circa 4 milioni di euro.

A seguito di comunicazione di tale grave situazione debitoria anche a tutti gli altri Uffici delle Dogane, sono stati riscontrati ulteriori mancati pagamenti di accisa da parte della Società che hanno portato il debito tributario su tutto il territorio nazionale a circa 6 milioni di euro. A fronte delle attività indicate, l'Ufficio ha provveduto ad

escutere la garanzia prestata dalla società e a revocare l'autorizzazione per l'attività in questione. Gli atti saranno trasmessi all'Agenzia delle Entrate per eventuali accertamenti in ambito Iiv. I risultati raggiunti dimostrano l'attenzione di Adm nel controllo continuo della correttezza degli adempimenti tributari da parte degli operatori ai fini della tutela erariale.

Contrabbandieri e rivenditori di sigarette di scarsa qualità con il reddito di

cittadinanza: è quanto scoperto dalla Guardia di Finanza che ha smantellato nel Casertano, con tre arresti, una rete che importava sigarette di contrabbando da Ucraina e Romania per rivenderle nei centri di Maddaloni, Marcianise, Portico di Caserta, Capodrise. Nell'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, sono indagate altre nove persone, tra cui due marocchini e sette italiani, tutti risultati percettori del reddito di cittadinanza; i finanzieri hanno sequestrato anche le tessere per godere del beneficio. L'inchiesta, realizzata dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Marcianise, ha accertato una modalità di importazione delle sigarette di contrabbando piuttosto inedita: i tre ucraini, da anni presenti a Caserta e nei comuni del suo hinterland, e con importanti contatti in patria con produttori ed esportatori di "cheap white" (sigarette legittimamente prodotte nell'est Europa ma

prive degli standard minimi di sicurezza imposti dall'Ue), hanno importato numerosi carichi - almeno una tonnellata e mezzo la quantità di "bionde" movimentata - soprattutto attraverso aerei che atterravano all'aeroporto romano di Ciampino; qui presentavano false dichiarazioni doganali da cui emergeva che il carico proveniva da una società russa - poi risultata fittizia - e conteneva filtri per depuratori; ma i filtri non c'erano, mentre nei pacchi c'erano le cheap white. Le sigarette arrivavano quindi nel Casertano e venivano distribuite ai venditori al dettaglio italiani e marocchini, che le vendevano nelle loro abitazioni, usando le finestre, come accadeva nel periodo d'oro del contrabbando di sigarette.

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un cittadino del Mali di 28 anni

che ha cercato di rapinare il titolare di un bar tabacchi di via della Stazione Prenestina, armato di spranga. Al loro arrivo, i militari hanno disarmato e bloccato il rapinatore, mentre stava ingaggiando una colluttazione con il fratello del titolare dell'esercizio commerciale che, dopo aver assistito alla scena, ha deciso di intervenire per difendere il fratello. I militari hanno sequestrato la spranga e arrestato il rapinatore, che è stato condotto in carcere. Dovrà rispondere dell'accusa di tentata rapina.

